

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto, che è basato sulla possibilità di uno studio diretto degli oltre 10.000 frammenti di ceramica provenienti dalle campagne di scavo condotte dalla missione archeologica della Shiraz University, diretta dal prof. Alireza Askari Chaverdi, nei siti di Tomb-e Bot, Tol-e Pargu, Sarvestan, Firuzabad (Fars centrale e meridionale, Iran), ha come obiettivo l'esame delle dinamiche che nella cultura materiale del Fars centrale e meridionale caratterizzano l'evoluzione morfologica e materica della produzione ceramica in due importanti periodi di transizione politica: quello incentrato sul III secolo d.C., che vede il passaggio dalla dinastia degli Arsacidi a quella dei Sasanidi (Tomb-e Bot, Tol-e Pargu), e poi nuovamente il VII secolo d.C., con la transizione tra l'impero sasanide e il primo periodo islamico (Sarvestan, Firuzabad).

L'obiettivo è evidenziare se, ed eventualmente in che misura, ai mutamenti ai vertici politici corrispondano anche tratti nuovi quali l'introduzione di forme o classi di immediata riconoscibilità, legati quindi a nuove condizioni socio-economiche per la produzione artigianale.

La ricerca potrà includere confronti con materiali di siti e aree collegate a quelle oggetto specifico del lavoro.

PIANO DELLE ATTIVITA'

Il progetto si articola in due fasi. La prima fase è dedicata allo studio del materiale ceramico messo a disposizione dalla Missione archeologica della Shiraz University, che potrebbe svolgersi presso la sede dell'ISMEO di quella università, grazie al pieno accordo del prof. A. Askari Chaverdi - docente presso quella università, direttore della Missione archeologica e responsabile della sede ISMEO di Shiraz: le possibili analisi chimico fisiche verranno effettuate su una selezione significativa di campioni per i quali si chiederà la licenza di esportazione definitiva. La seconda fase è dedicata alla digitalizzazione di tutte le informazioni e alla creazione di un adeguato database, che renda possibile analisi statistiche multivariate dei frammenti ceramici contenuti nelle singole unità stratigrafiche che, in ogni sito, riguardano i due periodi individuati, così da avere una quantità di dati oggettivi sui quali basare la parte interpretativa della ricerca. Confronti con materiali di siti e aree collegate a quelle oggetto specifico del lavoro potranno essere presi in considerazione in tutti quei casi che presentino problemi di inquadramento cronologico. Nella elaborazione finale, nella quale dovrà essere tenuto in considerazione anche un riesame delle sequenze stratigrafiche, soprattutto nelle aree di incerta periodizzazione in cui lo stesso materiale ceramico potrebbe suggerire interpretazioni diverse, gli eventuali elementi innovativi che potrebbero avere un legame con la transizione politica, potranno essere evidenziati e discussi.